



BILANCIO AL 30 SETTEMBRE 2020

SEDE LEGALE E DIREZIONE GENERALE

VIA UGO DE CAROLIS, 4 - 00136 ROMA

SEDE OPERATIVA: VITERBO, VIA GARBINI 29

SEDE DI RAPPRESENTANZA: MILANO, VIA DANTE 14

NUMERO REA RM – 1536120-CODICE FISCALE E P. IVA 09719540966

ISCRITTA DAL 2 AGOSTO 2018 AL N. 12 DELL'ELENCO DEGLI OPERATORI
DI MICROCREDITO –BANCA D'ITALIA - ART. 111 DEL TUB

COD. MECCANOGRAFICO 31027.6. ADERENTE AL FONDO NAZIONALE DI
GARANZIA

CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO E VERSATO AL 30 SETTEMBRE 2020
€ 4.301.450,00

SOMMARIO

- 1 - Organi amministrativi e di controllo
- 2 - Relazione sulla gestione
- 3 - Stato patrimoniale
- 4 - Conto economico
- 5 – altre informazioni
- 6 - prospettive al 31 dicembre 2020

1 - Organi amministrativi e di controllo

Consiglio di Amministrazione al 30 settembre 2020:

- Andrea De Simone: Presidente (rappresentante dell'impresa)
- Massimo Laccisaglia: amministratore delegato (rappresentante dell'impresa)
- Francesco Rosetti (Vicepresidente)
- Benedetto Attili
- Marco Ravaldi
- Alessandro Diana
- Maria Cristina Accogli
- Cristiano Pietrosanti
- Diego Rizzato

Collegio sindacale:

- Massimo Capriotti: Presidente
- Angelo Landi
- Lorenzo Barra

Amministratore delegato: Massimo Laccisaglia

La società è soggetta a revisione. Revisore: **“2020 Crowe AS SpA”**

2 - Relazione sulla gestione

Il 2020 è il terzo esercizio dalla costituzione della Spa, il secondo con operatività piena., dopo che nel 2018 erano stati erogati solo 10 finanziamenti. Il momento storico non è fra i più favorevoli, ma siamo consapevoli che se una ripresa ci sarà, sarà aiutata anche da un'economia che parte dal basso, dalle microimprese, e di conseguenza dalla microfinanza, mondo di cui facciamo parte. A parte il periodo marzo-aprile, la società ha continuato a erogare finanziamenti e al momento della redazione del presente documento è stata superata anche la soglia "psicologica" dei primi 5 milioni di erogato. La spa è in utile dal 30 giugno scorso e il raggiungimento del b.e.p., pur in una situazione drammatica per l'intero mondo, è motivo di soddisfazione. Molte le novità legate all'anno in corso e purtroppo intimamente legate all'emergenza Covid 19, che per ciò che ci riguarda ha accelerato alcune nostre richieste formulate da tempo ai nostri decisori. È stato permesso agli operatori di Microcredito di garantirsi sul fondo nazionale di garanzia per le richieste di finanziamento fatte al sistema bancario; ciò ha contribuito ad avere una provvista maggiore per il corrente anno; è stato aumentato a 40.000 euro il limite massimo di erogazione dei prestiti. A notizie dell'ultima ora (23 ottobre 2020) il M.E.F. sta per pubblicare (finalmente) il relativo decreto attuativo; Sono in corso da parte dei ministeri competenti iniziative per creare un fondo presso CDP per creare un plafond di credito a disposizione dei soli operatori di microcredito legato ad un massimale(moltiplicatore) rispetto al patrimonio degli stessi; Sarà avviata una iniziativa a breve da parte del Ministero del Lavoro per trovare risorse per finanziare le attività di assistenza e monitoraggio a valere sul fondo sociale europeo; Ribadiamo che sono tutti suggerimenti messi nero su bianco in tutti i vari incontri che abbiamo fatto nei tre ministeri di riferimento (M.E.F., M.I.S.E.LAVORO). Evidentemente a qualcosa sono serviti anche se i frutti si vedono 2 anni dopo. Ma meglio tardi che mai.

Crediamo quindi, pur con tutte le difficoltà del caso legate all'attuale congiuntura, che purtroppo a nostro avviso non ha ancora mostrato i suoi più pesanti effetti, ci siano spazi e motivazioni per proseguire la nostra attività, confidando in una maggiore e sempre più specifica attenzione da parte delle Istituzioni. Il Microcredito ha un impatto sociale straordinario e di questo occorrerebbe essere sempre più coscienti. Nessuno, e ripeto nessuno dei nostri, ad oggi oltre 200 finanziamenti, sarebbe stato erogato dal sistema bancario, ma queste 200 attività, per lo più start-up, oggi danno lavoro a 500 persone che altrimenti sarebbero oggi disoccupate e in grave crisi economica ed esistenziale. Chiediamo quindi alle banche una forte collaborazione incentrata sul nostro modello per "FARE MICROCREDITO" e cioè farlo sui territori attraverso un "OPERATORE DI MICROCREDITO". È questa la sinergia forte che proponiamo agli istituti di credito e prima o poi siamo convinti che condideranno. Vogliamo un rapporto sinergico e non conflittuale. Esiste un mondo di "gente sana" e motivata, che le Banche per limiti strutturali e di policy oggi non finanziano o meglio non possono finanziare, ma questo "mondo" ha bisogno di credito per realizzare le proprie aspettative. Ebbene questo è il mondo in cui si inserisce il Microcredito.

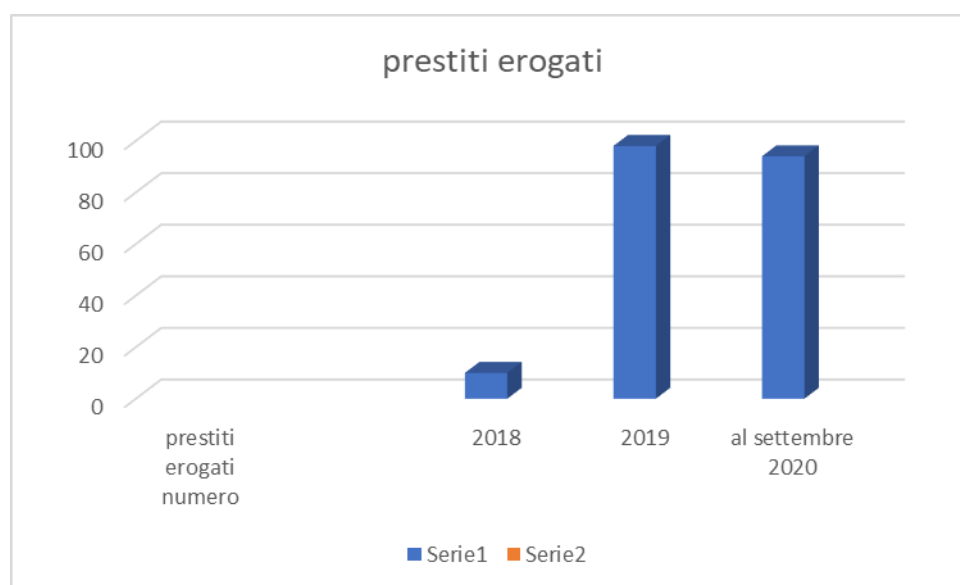
ATTIVITA' TIPICA

Di seguito vengono presentati i dati dell'attività attuata da Microcredito di impresa spa nel corso dei primi tre trimestri 2020, con alcune analisi di approfondimento. La normativa prevede che i dati siano illustrati sulla base della suddivisione prevista dal D.M. 176/2014 distinguendo fra microcredito "produttivo" (o "economico", come definito dal Titolo I: "microcredito per l'avvio o lo sviluppo di iniziative imprenditoriali e per l'inserimento nel mercato del lavoro", quindi per microimprese e per formazione, sia professionale che universitaria) e microcredito "sociale" (come definito dal Titolo II, destinato "a promuovere progetti di inclusione sociale e finanziaria"). Ebbene Microcredito di impresa spa ha erogato solo finanziamenti a imprese.

ASPETTI OPERATIVI

Nei primi tre trimestri del 2020 sono stati erogati 94 finanziamenti per 2,3 milioni di euro. Considerando che di fatto per quasi 3 mesi l'attività è stata parzialmente bloccata causa Covid, la media operazioni mese si attese intorno alle 15 operazioni.

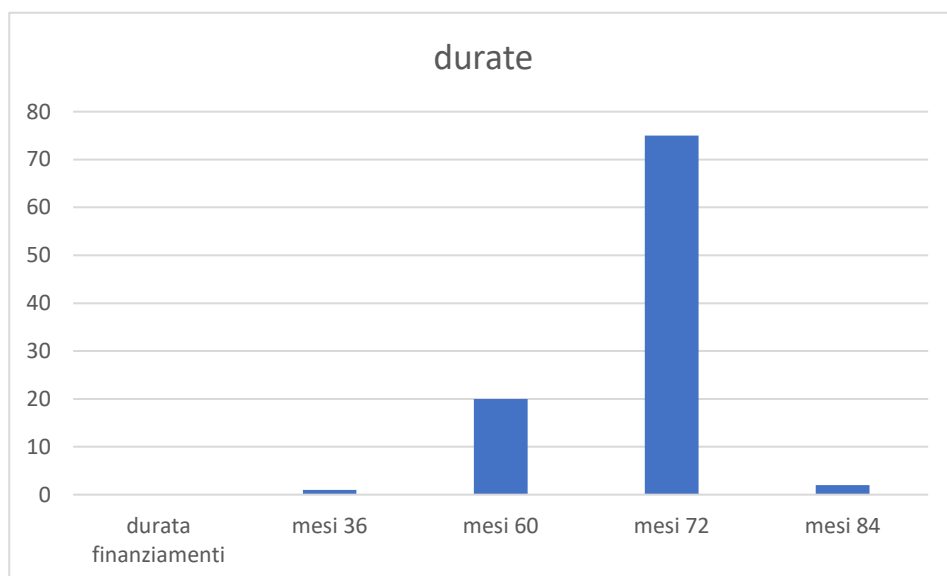
È in forte crescita in questo periodo dove il numero operazioni mese si attesta oltre le 20 operazioni. I finanziamenti sono stati erogati secondo le modalità previste dal microcredito per i finanziamenti oltre i 25.000 euro. Il taglio medio dei prestiti risulta di 25.000 euro.



IMPORTO TOTALE DELIBERATO ANNUO



DURATA-MEDIA-MESI-DEI-PRESTITI-EROGATI



La durata media dei prestiti erogati è di poco inferiore a 70 mesi.

SITUAZIONI LEGATE ALL'EMERGENZA COVID

FINANZIAMENTI CUI È STATA CONCESSA LA MORATORIA SOLO QUOTA CAPITALE e/o INTERA SOSPENSIONE RATA

La società ha concesso 35 moratorie della sola quota capitale e 44 moratorie con sospensione intera rata. Le moratorie scadono massimamente il 31 marzo, le sospensioni (intera rata) sono state prorogate ex lege al 31 gennaio 2021.

ASPETTI STATISTICI GENERALI

La richiesta è pressoché equamente divisa fra richieste di microcredito provenienti da donne, rispetto agli uomini. La motivazione prevalente delle richieste è l'avvio di una nuova attività. I settori dove si è investito di più sono: il food con tutti i suoi derivati, il settore dell'artigianato, del turismo, dei servizi. Un settore che si sta sviluppando è quello dell'offerta di servizi dedicato al web, al digital marketing, alla presentazione online di prodotti da vendere. I finanziamenti, tranne uno, sono stati concessi a cittadini italiani.

INVESTIMENTI:

La società nel 2020 ha investito nell'ottimizzazione del portale "Microcredito 4.0" e in azioni di promozione attiva dell'iniziativa tesa a sbloccare provvista un po' in tutti i settori della finanza. Un lavoro continuo e impegnativo che probabilmente darà i suoi frutti nel 2020 e 2021.

DATI SUL CONTENZIOSO AL 30 SETTEMBRE

Le posizioni codificate a sofferenza al 30 settembre 2020 sono pari a 8 per € 58.316,21. Di queste 7 hanno già beneficiato dell'escussione del fondo di garanzia 80%, mentre deve ancora pervenire l'accredito dell'ultima escussione richiesta per euro 17.908,80. Al netto di tale rimborso l'importo delle sofferenze lorde è di euro 40.408 arrotondato all'unità di euro. Sulle 8 posizioni due saranno proposte a perdita in sede di bilancio di fine anno, mentre per le altre 6 sono in corso trattative in via bonaria per il recupero del nostro 20%. Per tre delle 6 posizioni sono già stati raggiunti e firmati accordi di saldo e stralcio della nostra quota %. La previsione quindi di sofferenza netta rispetto alle 8 posizioni è inferiore ai 25.000 euro, circa lo 0,58% della linea di esposizione attuale. Oggi la spa ha accantonato oltre 35.000 euro a svalutazione crediti.

Da dire e preventivare che a febbraio, marzo 2021, qualora l'emergenza si protragga oltre il previsto, che molte attività rischiano di chiudere, ma tale fattispecie sarà comune a tutto il sistema. La società comunque prevederà a fine anno un **accantonamento straordinario COVID** per far fronte alla possibile situazione negativa.

Posizioni anomale:

Al 30 settembre non era classificata a inadempienza probabile nessuna posizione. Su 204 finanziamenti in essere alla data di redazione del presente documento ci sono 10 rate in ritardo complessive. Una posizione ha tre rate arretrate, le altre 7 rate sono relative a 4 prestiti per i quali la banca non ha ancora provveduto a caricare sui suoi applicativi la prima rata di ammortamento, e tre rate sono relative a una sola rata in ritardo in corso di sistemazione.

IL SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI

Nel segno del principio di proporzionalità la società ad oggi ha un responsabile dei controlli interni che svolge in base a un piano dei controlli approvato dal cda ad ogni inizio anno la sua funzione di verifica rispetto a tutti i controlli di secondo livello (rischi, compliance) e di terzo livello (revisione interna). Il responsabile produce annualmente un report sulla sua attività che viene portato all'attenzione del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale. La relazione contiene il verbale delle verifiche effettuate, le eventuali carenze riscontrate, i suggerimenti per ottimizzare l'attività operativa. Possono essere previsti follow -up mirati.

Rispetto alla funzione antiriciclaggio è stato nominato un responsabile antiriciclaggio che svolge solamente tale compito. Il responsabile è anche addetto alla segnalazione delle operazioni sospette. L'A.U.I. è tenuto dall'outsourcer informatico "Galileo Network" recependo tutte le informazioni di input del sistema operativo aziendale. La clientela è profilata sull'applicativo informatico in base alle informazioni acquisite e per ogni finanziamento viene raccolta l'adeguata verifica della clientela. La tipologia del prestito, molto specifico e appositamente regolamentato dal legislatore, riduce enormemente il rischio antiriciclaggio.

IL FONDO DI GARANZIA:

Tutti i finanziamenti fatti sono coperti dalla garanzia del fondo nazionale di garanzia L.662/96. Dal marzo 2020 il fondo garantisce il 90% delle erogazioni.

I TUTORS:

Siamo oggi a 50 tutor contrattualizzati a livello Italia. È ingente lo sforzo a livello formativo e organizzativo. Il Portale, costruito in house, (registrato s.i.a.e.) denominato Microcredito 4.0 ci permette interattività immediata con tutta la rete. Il portale è dotato di un sistema di tracking che permette sia al prestatore che al tutor di verificare lo "status" della sua richiesta. Tutta la documentazione a supporto è caricata online tramite il portale. È disponibile sul portale un corso di formazione sulla redazione del b. Plan.

Organizzazione aziendale: prospettive

La società ad oggi si avvale di tre dipendenti che fanno il lavoro di istruzione delle pratiche (sono tre giovani laureate in economia con il massimo dei voti), oltre ad alcuni consiglieri che sono anche operativi (resp. Antiriciclaggio, controlli interni, responsabile crediti, comitato crediti, amministratore delegato).

Il 2021 vedrà una profonda ristrutturazione a livello organizzativo dettata da numeri e volumi sempre maggiori e quindi l'adeguamento della struttura sarà motivo di discussione nei prossimi cda.

FUNDING:

La società ha utilizzato molto capitale proprio, perlomeno fino a qualche mese fa. Il capitale sociale ad oggi è di 4.320.770 euro e ci sono versamenti a fronte di ulteriori sottoscrizioni (l'A.U.C. chiude il 5 dicembre 2020) per altri 280.000 euro. Le banche da alcuni mesi hanno un approccio diverso e hanno iniziato ad apprezzare il nostro modello per banche:

di seguito dettaglio affidamenti deliberati, in delibera ed erogati:

banca	importo	deliberato	garanzia fondo acquisita	erogato	utilizzo	forma tecnica	preamm.to
1 BANCA LAZIO N.	500.000,00	SI	PEGNO 125.000	SI	pieno	chiro 60 m.	no
2 b,svil.tuscia spa	500.000,00	si	gar. Fondo si	si	150.000	chiro 60 m	si
3 Banca Valsabbina	400.000,00	si	gar. Fondo si	si	100.000	chiro 60 m	si
4 B.POP.MI	500.000,00	SI	PEGNO 100.000	si	pieno	chiro 48 m.	si
5 B.POP.MI	1.000.000,00	NO	gar. Fondo da inoltrare	no		chiro 60 m	si
6 BANCA PROGETTO	1.500.000,00	SI	gar. Fondo si	no		bullet 18 mesi revolving	
7 BANCO DESIO	500.000,00	NO	gar. Fondo si	no		chiro 60 m	si
8 BCC ROMA	500.000,00	no	gar.fondo da inoltrare	no		chiro 60 m	si
9 F.E.I.	1.500.000,00	SI		no		da conc.	
in corso altre relazioni con bcc del territorio							

La situazione complessiva sul funding ci induce ad essere piu' ottimisti rispetto al solito periodo dell'anno precedente. Sottolineiamo la recentissima delibera del F.E.I frutto di un lavoro intenso e paziente durato quasi 12 mesi.

AUMENTO DI CAPITALE:

la spa ha effettuato un secondo giro di A.U.C tramite il portale di crowdfunding "Op-start" che ha portato all'attuale capitale sociale di 4.301.450. L'A.U.C. è ancora in corso e altre sottoscrizioni (e relativi versamenti sono arrivati) e stanno proseguendo. L'aumento chiude il 5 dicembre 2020.

Al 30 settembre 2020 si evidenzia:

- un utile di esercizio per euro € 54.559 dopo aver speso provvisorie scritture di rettifica e assestamento relative ad ammortamenti e svalutazioni, che conferma per il 2020 una previsione di utile certa, che, pur prevedendo anche ulteriori e prudentziali accantonamenti, potrebbe arrivare ai 100.000 euro.

Il presente documento contiene alcuni dati provvisori rispetto alle scritture di assestamento e rettifica che verranno rese definitive con il bilancio di fine anno: in particolare:

ammortamenti: fatti al 30 settembre sulla base dei dati di fine 2019;

Svalutazione crediti/accantonamenti: Considerati alla luce della garanzia del fondo 90% in via forfettaria a euro 20.000 oltre a già quanto accantonato al 31 dicembre scorso.

Lo schema di bilancio è conforme alla disciplina Bankit sul bilancio degli intermediari” non i.r.f.s.”

BILANCIO DELL'IMPRESA-provvisorio al 30 settembre 2020

3.-Stato patrimoniale

A.1 STATO PATRIMONIALE

	Voci dell'attivo	2020 sett.
10.	Cassa e disponibilità liquide	1.868.605
20.	Crediti verso banche ed enti finanziari a) a vista b) altri crediti	
30.	Crediti verso clientela	4.321.608
40.	Obbligazioni e altri titoli di debito	
50.	Azioni, quote e altri titoli di capitale	
60.	Partecipazioni	
70.	Partecipazioni in imprese incluse nel consolidamento	
80.	Immobilizzazioni immateriali	115.401
90.	Immobilizzazioni materiali	3.131

100.	Capitale sottoscritto non versato di cui: -capitale richiamato	
110.	Azioni o quote proprie	
120	Attività fiscali a) correnti b) differite	3.291
130.	Altre attività	40.229
140.	Ratei e risconti attivi: a) ratei attivi b) risconti attivi	56.307
	Totale dell'attivo	6.408.572

A.1 - Stato Patrimoniale

	Voci del passivo e del patrimonio netto	2020 sett.
10.	Debiti verso banche ed enti finanziari	1.441.966
20.	Debiti verso clientela	23.231
30.	Debiti rappresentati da titoli: a) obbligazioni b) altri titoli	360.000
40	Passività Fiscali a) correnti b) differite	8.398
50.	Altre passività	11.148
60.	Ratei e risconti passivi: a) ratei passivi b) risconti passivi	
70.	Trattamento di fine rapporto del personale	692
80.	Fondi per rischi e oneri	
90.	Fondi per rischi finanziari generali	
100.	Capitale	4.301.450

110.	Sovrapprezzi di emissione	135.022
120.	Riserve: a) riserva legale b) riserva per azioni o quote proprie c) riserve statutarie d) riserva vers. c/aumento di capitale	280.000
130.	Riserve di rivalutazione	
140.	Utili (perdite) portati a nuovo	(207.894)
150.	Utile (perdita) dell'esercizio	54.559
	Totale del passivo e del patrimonio netto	6.408.572

GARANZIE E IMPEGNI

	Garanzie rilasciate e impegni	2020
10.	Garanzie rilasciate	225.000
20.	Impegni	33.000

4.-Conto economico

a.2. conto economico

	Voci	2020 sett.
10.	Interessi attivi e proventi assimilati di cui: -su crediti verso clientela -su titoli di debito	221.437
20.	Interessi passivi e oneri assimilati di cui: - su debiti verso clientela - su debiti rappresentati da titoli	(21.919)
30.	Margine di interesse	199.518
40.	Commissioni attive	117.225
50.	Commissioni passive	(30.922)
60.	Commissioni nette	86.303
70.	Dividendi e altri proventi	
80.	Profitti (Perdite) da operazioni finanziarie	
90.	Margine di intermediazione	285.821
100.	Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	(20.000)
110.	Riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni	
120.	Risultato netto della gestione finanziaria	265.821

130.	Spese amministrative:	
	<i>a)</i> spese per il personale di cui:	(57.841)
	- salari e stipendi	
	- oneri sociali	
	- trattamento di fine rapporto	
	- trattamento di quiescenza e simili	(128.421)
	<i>b)</i> altre spese amministrative	
140.	Accantonamenti per rischi e oneri	
150.	Rettifiche/riprese di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	(25.000)
160.	Altri proventi di gestione	
170.	Altri oneri di gestione	
180.	Costi operativi	(211.262)
190.	Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie	
200.	Riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie	
210.	Utile (Perdita) delle attività ordinarie	54.559
220.	Proventi straordinari	
230.	Oneri straordinari	
240.	Utile (Perdita) straordinario	
250.	Variazione del fondo per rischi finanziari generali	
260.	Imposte sul reddito dell'esercizio Correnti Differite/anticipate	
270.	Utile (Perdita) d'esercizio	54.559

5. ALTRE INFORMAZIONI

– Fatti di rilievo avvenuti dopo il 30 settembre 2020

Non segnaliamo particolari avvenimenti ad oggi. Stiamo perfezionando un accordo quadro con BCC ROMA che potrebbe essere e fare da apripista per tutta una serie di BCC che vorranno sposare sui loro territori il nostro “Modelloxbanche”.

6. PREVISIONI PER FINE 2020

Contiamo di chiudere l'anno con 240/250 operazioni in portafoglio, avvicinandoci ai 7 milioni di erogato e una linea a fine anno che abbia superato i 6 milioni di euro. Come sopra già accennato la differenza la farà la velocità con cui usciremo dall'emergenza e le motivazioni per ripartire con uno spirito nuovo e pionieristico anche nella microfinanza sviluppando tutte le sinergie fra credito e fintech anche in un mondo, qual è il Microcredito, che ha sempre bisogno alla fine di un contatto fisico.

Roma-24 ottobre 2020

Il Presidente del CDA
(Andrea De Simone)